



► Sport

Modena, Reggiana e Cesena: è bagarre per salire in B

Nel campionato di C1, tra sorprese, sorpassi e controsorpassi

pagina 15



► Mercato

Donato Grosser: «Negli Usa Italia ok, Spagna meglio»

L'inflazione che galoppa non frena l'export di piastrelle e baldosas

pagina 7

È TUTTO OK, CON MAPEI

il Distretto 281

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 13 numero 281 • 27 Novembre 2021 • euro 1,00

DSTRISCIO



► Follia allo stato puro

Di Roberto Caroli

Ciò che sta succedendo nel settore ceramico è sotto gli occhi di tutti, ed è semplicemente un eufemismo definire l'attuale momento un periodo folle. Mai mi era capitato di vedere costi e ricavi delle imprese impennarsi così in alto, e di farlo nello stesso momento. Da una parte gli ordinativi che esplodono, gli impianti produttivi spinti all'estremo, i magazzini che progressivamente si svuotano, le fermate natalizie che slittano verso la fine dell'anno; dall'altro le materie prime per impasti e smalti, l'energia elettrica e termica, la logistica, i componenti per l'imballo, i cui prezzi sono schizzati tutti verso l'alto in una curva che non accenna a invertire il senso di marcia. E chissà fino a quando. Fortuna vuole che il mercato corra, e che correrà ancora per tutto il 2022, perché se così non fosse rimarrebbero pochi gli imprenditori ancora disposti, nel bel mezzo della tempesta, ad andare avanti, a continuare a credere, a investire, a scommettere nel settore ceramico. E' la reale fotografia di un mondo amato dai designer, dagli architetti, dalle signore Maria, e allo stesso tempo assalito e preso di mira dalla speculazione finanziaria, dalla geopolitica, dai poteri forti, dalla transizione ecologica ed elettrica, nei confronti dei quali esso rimane inerme e impotente.

continua a pag. 3

Caro-gas e idrogeno: torna ALLFORTILES on the road

LA FIERA CHE NON C'ERA

DETTAGLI, SOLUZIONI, MATERIE PRIME, MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

ALLFORTILES.IT



BAR DELLE VERGINI



Chi paga il conto...

Al Bar delle Vergini si parla del Movimento 5stelle. Quelli che dovevano aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno sono da tempo impegnati a somigliare ai peggiori politici della Prima Repubblica, tra trasformisti e 'poltronari' di professione. Ora però rinunciano anche all'ultimo tabù: il finanziamento del partito. Il leader Conte ha infatti annunciato il voto online per accettare i soldi del 2x1000. Peccato arrivi così tardi, visti gli elettori rimasti rischiano di pagarsi giusto un caffè alla buvette del Senato!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.733.686.569.825

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 44.221,98

Ds ceramico

Il dibattito

La nuova frontiera dell'idrogeno... il distretto ci pensa

La ricorrenza

SITI B&T Group festeggia i suoi sessant'anni

La provocazione

Un rigassificatore per il distretto? ecco come...

Materie prime

Approvvigionamenti a rischio: occhio al feldspato turco

pagine da 5 a 13

Almanacchi

Il 'nostro' vademecum su cosa è successo nel distretto ceramico

pagina 13

Rubriche

In quel di Redipuglia il 4 novembre dell'Amico del tempo

pagina 18

Impronte digitali

'Digital divide' e PNRR: cosa dobbiamo sapere

pagina 19

DDG DIGITAL DECORATION & GLAZING Decorazioni ineguagliabili

PIÙ PRODUTTIVITÀ | PIÙ CONNETTIVITÀ | PIÙ SOSTENIBILITÀ

SACMI ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

SACMI.COM

Riecco ALLFORTILES 'on the road'

In attesa della 'fiera che non c'era', che si terrà presso Modenafiere il prossimo 11 e 12 maggio, e dopo il successo del 2020, ALLFORTILES ritorna a dicembre con il suo format 'on the road'

«Se Maometto non va alla montagna...» L'anno scorso di questi tempi dovvemmo arrenderci al divieto delle manifestazioni in presenza e annullare l'edizione di ALLFORTILES presso Modenafiere. L'avevamo programmata per maggio, la spostammo a luglio poi a novembre quando ci apparve chiaro che non ci sarebbe stato spazio per ALLFORTILES per come l'avevamo pensata. Ci apparve tuttavia necessario proseguire sulla strada dell'informazione e dell'approfondimento, e altrettanto necessario dare voce, visto il momento, agli uomini e alle aziende che affrontavano transizione tutt'altro che semplice. Nacque allora l'idea di inventare un nuovo palinsesto 'on the road' per il nostro evento, di trasformare il nostro appuntamento fieristico in un evento itinerante, di dotarci di una regia mobile e di un van attrezzato (e personalizzato) a bordo del quale ospitare i protagonisti di ALLFORTILES, e di avvantaggiarci delle infinite possibilità garantite dalla rete per organizzare interviste e convegni online che raccontassero l'attualità del settore ceramico e non solo. Nacque così, ALLFORTILES on the road: da un'intuizione di Roberto Caroli che ha preso sostanza con lavoro, investimenti e passione. «Confesso che personalmente, sull'idea di fiera virtuale – scriveva il Direttore presentando ALLFORTILES



L'INTERVENTO

Una formula vincente

Quando scegliemmo di metterci in strada non sapevamo nemmeno noi lungo quali traiettorie si sarebbe mosso il nostro van. L'idea era quella di ospitare, a bordo nel nostro furgone attrezzato, voci e volti del distretto ceramico per interviste integrate da un palinsesto quotidiano che proponesse una versione inedita di ALLFORTILES in grado di avvantaggiarsi appieno delle potenzialità del web senza venire meno alla matrice originaria della nostra due giorni. Con la formula 'on the road' abbiamo ridisegnato il format della 'fiera che non c'era' senza tradirne lo spirito. Ci siamo, fuor di metafora, messi in strada, e di strada ne abbiamo fatta. Parecchia. (Roberto Caroli)

on the road - mi ritrovo a lavorare con lo stesso entusiasmo dei primi giorni di Ceramicanda, con la

stessa voglia di mettermi in gioco e di non tradire le aspettative e le attese del nostro pubblico». «Qua-

si una scommessa», ci dicemmo mentre preparavamo le puntate che sono poi andate in onda sulle

nostre piattaforme, 'una scommessa vinta', abbiamo scritto una volta che i numeri ci hanno dato ragione. L'edizione 2020 di ALLFORTILES on the road ha infatti totalizzato oltre 10mila visualizzazioni, reinventando 'virtualmente' quel format in presenza che abbiamo riproposto lo scorso luglio e ritroveremo a maggio presso Modenafiere. Proprio quel successo, a suo modo inaspettato, ci ha convinto a riproporre ALLFORTILES on the road anche in questo 2021: i temi imposti dalla stretta attuale ci sembra meritino infatti un ulteriore momento di approfondimento, e le performances di tante aziende, che hanno prima retto l'urto della pandemia e hanno poi saputo ripartire di slancio nel corso di un 2021 da record sono premesse dalle quali abbiamo ritenuto fosse doveroso ripartire. Per rimetterci in strada, anche quest'anno, con il nostro van, e continuare a raccontare, grazie al contributo degli uomini e delle aziende del distretto, ma anche di tecnici, docenti, accademici, economisti, uomini delle istituzioni e addetti ai lavori in genere, quella realtà che Ceramicanda racconta ormai da oltre un quarto di secolo. Senza smettere di rinnovare se stessa e senza smettere di gettare, lo abbiamo fatto da ultimo proprio con la versione on the road della nostra fiera, altri sassi nello stagno.

(R.D)



Il palinsesto, dal 13 al 17 dicembre

Cinque puntate quotidiane, in onda alle 10,30, per un palinsesto rinnovato, che fa tesoro dell'edizione 2020 e la riaggiorna nelle tematiche, negli ospiti, nelle proposte alle aziende partners, arricchendo un format di sicuro impatto

Dal 13 al 17 dicembre ritorna ALLFORTILES on the road, l'appuntamento quotidiano online con il mondo ceramico. La formula, ormai consolidata e già premiata, nel 2020, dall'interesse dei più, vedrà la redazione di Ceramicanda confrontarsi online con **imprenditori, accademici, esperti e istituzioni** sugli argomenti di attualità più significativi. Temi economici e politici, legati al mercato e al processo produttivo, alla logistica e alla tecnologia, con focus mirati sui prodotti e la loro estetica e dedicati all'evoluzione, in atto da tempo, che trasforma la piastrella in superficie ceramica declinata in tutte le sue destinazioni d'uso.

Il palinsesto
E un occhio di riguardo ad aziende e imprenditori: abbiamo voluto che fossero loro, quando pensammo ALLFORTILES on the road, i protagonisti dell'evento, e vogliamo continuare ad esserlo, raccontando e raccontandosi attraverso il nostro studio mobile che, come l'anno scorso, entrerà nelle aziende per mostrarne proposte e innovazioni. **Cinque puntate, della durata di circa 60', in rete dalle 10,30**, disponibili sulle nostre piattaforme e quindi sui vostri devices, e replicate poi dal 18 dicembre fino al 6 gennaio 2022 a garantire ulteriore visibilità

lità a quello che vuole essere un momento di incontro e confronto in attesa che ALLFORTILES celebri, in presenza presso ModenaFiere, la sua edizione 2022 a maggio.

I temi
Sarà, questa edizione 2021 di ALLFORTILES on the road, un'occasione per riflettere sull'anno che va a chiudersi e per analizzare quanto ci aspetta nel 2022. Dai rincari delle materie prime di cui, da qualche mese è ostaggio il distretto fino alla dicotomia, mai risolta, tra necessità logistiche e infrastrutture insufficienti, dalle nuove professionalità alle novità di processo e prodotto, saranno molteplici i temi che finiranno sotto la lente di ingrandimento del nostro format, già puntata su quelli che sono i temi più dibattuti di questo ultimo scorcio di anno, ovvero **il caro-energia, la sostenibilità, le emissioni e il loro contenimento, lo sviluppo di possibili fonti energetiche alternative, dall'idrogeno alla 'tentazione' nucleare**. I temi sono attuali e molteplici, ancorché in via di definizione, come in via di definizione sono i 'nomi' che 'faranno' l'edizione 2021 di ALLFORTILES on the road, arricchendola di punti di vista, suggerimenti, proposte e idee. (R.D.)



Per informazioni contatta lo 0536.990323 o scrivi a redazione@ceramicanda.com

GLI OSPITI/1

Gli accademici

Dal Politecnico di Torino il punto sulla transizione energetica

E' stato il tema del quale ci si è occupati di più, in questo 2021, e non poteva mancare, ad ALLFORTILES on the road, un focus specifico sulla transizione energetica. Grazie alla collaborazione con il Politecnico di Torino, saranno quattro i focus sul tema. **Massimo Santarelli** ci parlerà di 'Idrogeno: produzione e usi finali', **Sergio Oliviero** di 'Efficienza energetica e Comunità Energetiche Industriali' mentre Francesco **Demetrio Minuto** parlerà di 'Contesto energetico mondiale'. Gli interventi verranno completati da **Andrea Lanzini**, che illustrerà i possibili 'Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche / ambientali', con esempi tratti da contesti di industria pesante.

GLI OSPITI/2

Gli imprenditori

I 'nostri' capitani d'industria, tra bilanci e prospettive

Sono da sempre i protagonisti della narrazione di Ceramicanda, **sono i nostri interlocutori privilegiati**: è soprattutto attraverso gli imprenditori che il Gruppo editoriale fondato e diretto da Roberto Caroli racconta da un quarto di secolo il distretto ceramico, e ALLFORTILES on the road non potrà fare a meno di dar voce anche a loro, cui chiederemo che tipo di momento attraversa il settore ceramico e che tipo di prospettive ci riserva un 2022 ormai dietro l'angolo. Il periodo, del resto, suggerisce un bilancio rispetto a ciò che è stato e, per forza di cose, anche un'inevitabile punto di vista su quel che sarà.

GLI OSPITI/3

Gli innovatori

Uomini, aziende, processi, prodotti e case histories

Nacque come fiera del dettaglio, ALLFORTILES, dove per 'dettaglio' si intendeva, in senso leonardesco, l'innovazione attraverso cui raggiungere la possibile perfezione. L'attenzione alle più recenti innovazioni rimane uno dei 'focus' principali della versione 'on the road' del nostro format, in un momento in cui la ricerca si concentra su **strumenti, impianti o soluzioni che limitino i consumi e migliorino quella sostenibilità che è la nuova frontiera con la quale confrontarsi**. Ne analizzeremo l'evoluzione raccontandola anche attraverso **case histories** relative di settori energivori in un certo senso omologhi alla ceramica.



Follia allo stato puro

segue dalla prima pagina

Tutte tematiche che tratteremo, dal 13 al 17 dicembre a Allfortiles on the road, la nostra cinque giorni on line dedicata esclusivamente alle problematiche energetiche, alle emissioni e ai ritardi della politica. Un mondo, quello ceramico, convinto da sempre che ciò che ha funzionato fino ad oggi debba per forza funzionare nel futuro e mai avrebbe comunque immaginato il conto salato presentato da questo

2021 che volge al termine. Uno tsunami, una sorta di vulcano rimasto per secoli in letargo che improvvisamente erutta lava su tutto ciò che incontra sulla propria strada, risparmiando solo la domanda di superfici ceramiche, con un mercato raramente così brillante. Anche se la maggiore preoccupazione arriva dal caro gas (non a caso un noto imprenditore intervenuto davanti alle nostre telecamere ha dichiarato che tutto il resto passa in questo

momento in secondo piano), ma in realtà la materia prima che alimenta forni e atomizzatori non è l'unico grattacapo, anzi! Se gli esperti prevedono, già a partire da marzo, un graduale rientro alla normalità dell'energia termica, la stessa cosa non si può dire delle materie prime per impasto, in modo particolare argille e feldspati albitici, sul cui futuro c'è già chi manifesta più di una perplessità, sia dal punto di vista qualitativo, quantitativo e geopolitico.

Gli enormi volumi di minerale fondente turco che alimentano i forni italiani, spagnoli, polacchi, turchi e americani, secondo indiscrezioni emerse da un colloquio con un grosso importatore starebbero mutando la loro morfologia, in modo particolare verrebbe registrata una preoccupante diminuzione progressiva nel tempo dell'elemento sodio (la parte ricca del minerale), in favore dell'elemento silice che è la più povera. Senza scomodare il discorso

quantità che oggi si trova al limite massimo della capacità estrattiva delle miniere di Gulluck, al punto che recentemente un imprenditore sassolese si è visto negare, a fronte di un imminente aumento della produzione, la richiesta di un possibile incremento dei ritiri di feldspato turco. Quel che poi ha in mente Putin, lui solo lo sa! Da fonti governative americane il leader del Cremlino starebbe preparando l'invasione dell'Ucraina, addirittura prevista per

gennaio, come sostenuto dalla ex consigliera della Casa Bianca Fiona Hill dalle pagine di Repubblica, passando attraverso i porti di Mariupol' e Odessa, gli stessi dai quali salpano le insostituibili argille bianche e plastiche utilizzate in grandi quantità negli impasti ceramici del comprensorio reggiano modenese. Se il gas è solo un problema di rubinetti chiusi... le argille e i feldspati non sono replicabili!
(Roberto Caroli)



ALE spa Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
MILANO - 20122 Corso Europa, 15
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

Tel. **0536.882774**
info@alespa.net

«In Arabia l'idrogeno verde è già realtà»

John Kerry, l'inviato di Biden, non ha dubbi



John Kerry

Dall'ex Segretario di Stato americano, oggi plenipotenziario USA per il clima, un inaspettato endorsement a favore dei nuovi progetti, con un occhio di riguardo all'Italia

Troppo costoso, come ha detto Franco Stefani, quell'idrogeno cui si guarda come la fonte in grado di dare forma compiuta alla transizione energetica? Non tutti la pensano così e mentre le province e di Modena e Reggio presentano progetti relativi ad una futuribile (ma nemmeno troppo) Hydrogen Valley gli operatori sono pronti a scommettere che «in cinque anni costerà meno del petrolio ed entro il 2030 del carbone». Di sicuro, l'idrogeno sembra essere uno degli asset in grado di portarci 'verso un futuro più pulito', e questo futuro passa (anche) dall'Italia. Questo, almeno, ha sostenuto John Kerry, l'Inviato speciale della Casa Bianca per il clima che, reduce dal Cop26, intervistato dal direttore di Repubblica Maurizio Molinari, ha fatto un *endorsement* a favore di un progetto made in Italy: usare gli attuali metanodotti per trasportare in Europa l'idrogeno prodotto in Nordafrica e in Arabia Saudita. «L'Italia ha grandi capacità tecnologiche e di progettazione», ha detto, facendo riferimento «ad un grande progetto saudita per produrre idrogeno verde, che poi potrà essere fatto passare attraverso la Grecia



e arrivare all'Italia, che potrebbe diventare un punto di distribuzione importante per l'Europa, con possibilità enormi». Al confine con l'Egitto e la Giordania sta infatti sorgendo Neom, la più grande infrastruttura mondiale per la produzione di idrogeno verde: un

investimento da 5 miliardi di dollari che punta a sfornare 650 tonnellate di idrogeno al giorno, destinato oggi soprattutto all'Asia, via nave, ma domani chissà... I sauditi stanno infatti valutando più opzioni, anche quella di farlo arrivare in Europa attraverso

i gasdotti Ed è qui che potrebbero entrare in gioco le previsioni di Kerry, con le manifatture del Vecchio Continente che guardano al Medio Oriente e l'Italia che diventa un possibile snodo cruciale per l'idrogeno che verrà...

(R.D.)

«Hydrogen Valley»: i progetti tra Modena e Reggio

Automotive, scuole e ceramica i settori coinvolti nella sperimentazione, presentata in occasione di un convegno



In provincia di Modena e Reggio Emilia partono le prime sperimentazioni concrete sull'impiego dell'idrogeno in diversi settori, dall'automotive, all'industria privata, all'edilizia pubblica. I progetti, in fase di realizzazione, sono stati presentati nel corso di un convegno organizzato dalla Provincia di Modena, con la partecipazione di Autostrada del Brennero e Iris Ceramica Group. In particolare la Provincia di Modena ha presentato il nuovo impianto di riscaldamento di un edificio scolastico, l'istituto Meucci di Carpi, che rappresenta il primo in Italia nel suo genere, mentre Federica Minozzi, Ceo di Iris Ceramica Group, ha presentato il primo impianto industriale ceramico al mondo ad idrogeno, attualmente in corso di realizzazione in provincia di Reggio Emilia. Infine Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero, ha illustrato il piano di modernizzazione di A22 e la realizzazione di impianti di rifornimento per veicoli a idrogeno di cui uno a Campogalliano. Secondo Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia di Modena «si tratta dei primi passi concreti nel futuro dell'hydrogen valley del nostro Paese. Due territori, Modena e Reggio Emilia, mettono in campo azioni che fino a pochi anni fa pensavamo fossero irrealizzabili, ma con coraggio e determinazione siamo qui a dimostrare che la transizione energetica si può fare e siamo pronti a dare il nostro contributo a salvaguardia dell'ambiente per contrastare i cambiamenti climatici». Al convegno, svoltosi in videoconferenza, hanno partecipato associazioni di categoria, sindacati, amministratori locali e numerosi imprenditori.

«L'idrogeno? Serve a mandare razzi nello spazio»

Secondo Franco Stefani «per la ceramica è troppo costoso»

Vent'anni fa Franco Stefani saltellava, a beneficio delle telecamere di Ceramicanda, sulle prime lastre ceramiche, da lui create. «Avevo fatto ricerca, avevo dato corso ad un'intuizione, ovvero utilizzare un forno a rulli come doveva essere utilizzato, cioè in pieno e di lì siamo partiti per creare quello che non c'era, arrivando a oggi, quando tutti parlano di lastre». Non solo di lastre si parla, tuttavia, di questi tempi, e il Signor System non si sottrae a commentare l'attuale contingenza, pesantemente condizionata dagli aumenti dei costi energetici. «Ci saranno da fare scelte di carattere energetico e - spiega Stefani - lavorare sui chili che la ceramica trasforma. Non è una novità, a ben vedere...»

In che senso?

«Lo dissi anni fa, quando aprii Laminam: producevamo materiale a 3 millimetri, portando a temperatura e raffreddando 7 chili di materia



Franco Stefani con il Direttore Roberto Caroli

prima. La ceramica deve lavorare sull'energia in questo modo: deve produrre superfici ad alto valore aggiunto, ma la parte inferiore deve costare il meno possibile»

Io ero presente sia quando saltava sulle sue prime lastre, ma anche quando Laminam inaugurò lo stabilimento russo dove c'era un forno elettrico. Oggi si parla di

idrogeno: Stefani come la pensa? «L'idrogeno serve per mandare razzi e satelliti nello spazio. Troppo costoso, a mio avviso, per la ceramica»

Quindi dobbiamo rassegnarci al gas, e abituarci ai suoi rincari?

«Dobbiamo capire che per trasformare materie prime dobbiamo spendere meno. Molto si è fatto in

questo senso, perché negli anni Settanta, per chilo cotto, si spendeva tre volte tanto. Sono stati fatti passi importanti, ma occorre farne altrettanti»

C'è chi teme che il distretto ceramico non sarà più in grado di produrre, se le cose continuano così...

«Non si arriverà a tanto. Il distretto si è già profondamente trasformato e la ceramica a Sassuolo resterà sempre, ma la sfida del futuro è nella logistica: è quella che può dare un futuro al distretto. Sto parlando di collegamenti via gomma o via ferrovia: non realizzarli pone una questione, più ancora che l'energia e l'adeguamento degli impianti, di avere una visione di essere nel mondo»

Ma in ceramica cosa si può inventare, ancora? Quale potrebbe essere il prossimo passo?

«Lo vedremo insieme».

(R.C.)



SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER

GF-GS

Un rigassificatore per il distretto?

Volendo fare alcune ipotesi, ecco cosa abbiamo scoperto immaginando un impianto da un miliardo di metri cubi a servizio del settore ceramico...

Un rigassificatore al servizio del distretto ceramico? «Servirebbe, eccome: al sistema Italia e quindi anche alle aziende di casa nostra», ci aveva spiegato nel numero scorso Andrea Lugli, ingegnere ed Energy manager, aggiungendo come «gli aumenti che subisce oggi l'Italia sono di parecchio superiori a quelli di altri paesi come Spagna, Francia e Olanda, che i rigassificatori ce li hanno. Ma - aveva aggiunto Lugli - si tratta di una tecnologia molto ostacolata, come del resto altro in termini di energia, in Italia, è da sempre ostacolata». Ma che i rigassificatori possano essere una validissima opzione contro lo shortage corrente nessun dubbio, e a noi Ceramicanda abbiamo provato a capire quanto potrebbe costare, e quanto dovrebbe essere capiente, un rigassificatore al servizio del distretto ceramico. Un divertissement, non privo tuttavia di suggestioni, che vorrebbe il 'nostro' impianto non in prossimità del distretto, ma in un luogo idoneo alle navi metaniere che lo riforniscono. Giusto per dare un'idea, di rigassificatori ce ne sono in Liguria, nel Rovigo e nel Tirreno, di fronte a Livorno: Ravenna, da questo punto di vista, potrebbe essere un'idea e, se si assume come fabbisogno annuo del distretto circa un miliardo di metri cubi, la capacità dovrebbe essere tarata su una capacità di circa il 50%, a meno che un differente dimensionamento non sia finalizzato ad attività di trading, oltre a quelle di approvvigionamento. Il progetto, e andiamo a spanne, potrebbe assumere come dati di base la ricezione di navi con capacità minimo di capacità 150 metri cubi LNG fino a 250 mila per essere più efficienti, tra le 24 e le 48 ore di performance di download e uno 'sto-



IL FABBISOGNO
500 milioni Sm³/anno

IL COSTO
Da 170 a 320 milioni di euro

I TEMPI (in Italia)
5 anni

FOCUS

Differenti tipologie, unico obiettivo...

Quali sono le tecnologie disponibili per la rigassificazione?

Un rigassificatore è un impianto industriale che permette di riportare il gas dallo stato liquido (GNL) utilizzato nel trasporto marittimo a quello gassoso utile per il trasporto terrestre ed il consumo finale. Gli impianti di rigassificazione possono essere realizzati a terra, oppure in alto mare (su strutture offshore), o su particolari navi dette "unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione" (o FSRU). Il gas naturale, trasportato via mare, subisce nel porto di partenza un processo di liquefazione per ridurre il volume del prodotto, che può essere così trasportato con maggiore efficienza ed in condizioni di sicurezza, non essendo infiammabile allo stato liquido. Il gas liquefatto viene quindi imbarcato su speciali navi dette metaniere, dotate di cisterne criogeniche che si occupano di mantenere il carico allo stato liquido sino al porto di destinazione, dove subisce il processo inverso per poter essere riportato in forma aeriforme e quindi immesso nelle condotte della rete di distribuzione.

rage' pari a circa 1/30 della capacità di scarico più scorta per una settimana, ovvero circa 50 mila metri cubi LNG, e se i costi - e i tempi - di realizzazione variano a secondo delle prestazioni richieste, della location e delle tecnologie prescelte (ce ne sono diverse, dall'onshore all'offshore) qualche conto si può provare a farlo, scomponendo e ricomponendo diverse informazioni raccolte. La Grecia ha appena ottenuto dalla UE un prestito

per realizzare un impianto da 5,5 miliardi di metri cubi, con un investimento stimato di circa 370 milioni di euro e, trasponendo i dati sui fabbisogni del distretto, risulta che un rigassificatore in grado di soddisfare i fabbisogni del distretto ceramico costerebbe tra i 180 e i 320 milioni tra spese di realizzazione e spese operative. Più nel dettaglio, il progetto più complesso (onshore) costerebbe 324 milioni e sarebbe realizzabile in tre anni,

quello intermedio (offshore) chiede invece circa 200 milioni e due anni mentre il progetto più semplice (Foster wheeler, ovvero ancorato permanentemente ad una nave metaniere) si porta a casa con poco meno di 180 milioni di euro e un anno e mezzo di lavori. Le tempistiche di realizzazione, tuttavia, considerato che siamo in Italia e i tempi della burocrazia sono ben noti, i tempi di realizzazione vanno da 5 anni all'infinito. (R.D.)

Caro-gas: Italcer si 'mette avanti'

Il gruppo guidato da Graziano Verdi ha chiuso un accordo per l'approvvigionamento di oltre 100 milioni di metri cubi di gas per i prossimi 6 anni ad un prezzo inferiore a 30 c€/Smc

Il mercato libero, in generale ed in astratto, è un sistema che se ben regolato premia gli operatori e gli utenti garantendo competizione tra i fornitori e opportunità per gli utenti. Purtroppo la storia recente ci racconta anche dell'altra faccia delle medaglie: il mercato è complesso e allo stesso modo con cui premia può anche penalizzare.

Il mercato delle commodities, gas naturale ed energia elettrica, sta mostrando il lato duro del gioco, colpendo in modo devastante centinaia di realtà produttive che affrontano costi di approvvigionamento onerosissimi. Il gruppo



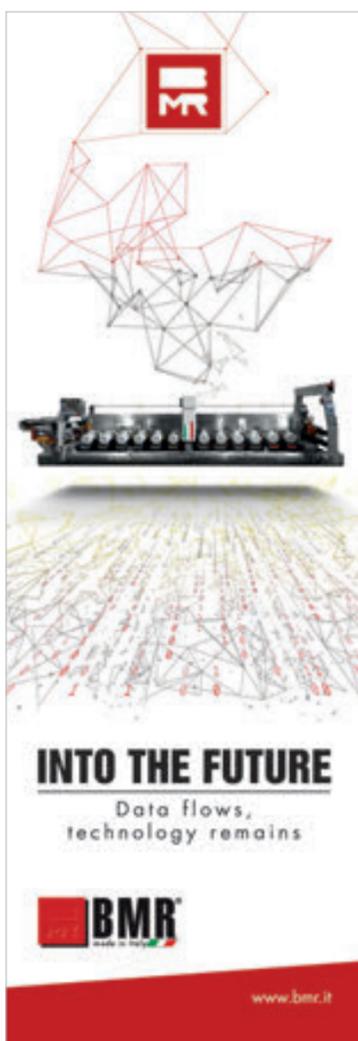
ITALCER con il supporto tecnico di Programma Energia ha recentemente chiuso un impor-

ante accordo per l'approvvigionamento di oltre 100 milioni di metri cubi di gas per i pros-

simi 6 anni ad un prezzo inferiore a 30 c€/Smc garantendosi un certo vantaggio competitivo sul mercato. Il CEO di Italcer, Graziano Verdi, ha valutato positivamente l'operatività proposta da Programma Energia e ha negoziato un importante contratto di fornitura con operatori del settore gas che hanno condiviso il perimetro di un'operazione che si può ben definire di partnership tra trader e utente industriale.

Enerpartner e Openlogs sono le società che hanno avuto capacità e professionalità per strutturare questo complesso ed articolato accordo.

(R.D.)



INTO THE FUTURE
Data flows, technology remains

BMR
www.bmr.it

G.P.SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA

MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE

G.P. Service s.r.l.
via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com



MINERAL

Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:
Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio



Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: info@mineral.it

La ceramica in USA? Italia a gonfie vele, ma la Spagna fa ancora meglio



Donato Grosser

«Le cose vanno bene, anche per l'Italia: ci sono grossi aumenti». Donato Grosser, consulente americano ben conosciuto dalle nostre parti, fotografa un mercato statunitense che, visto dal distretto ceramico, «va a gonfie vele», anche se gli USA hanno a che fare con qualche tensione di troppo. Non si sono infatti ancora spenti gli echi del G20 di Roma, nel corso del quale tuttavia non sembra si sia concluso troppo. «Vero, ma diventa difficile ragionare di riduzione dell'inquinamento, visto il contesto internazionale e la mancanza di collaborazione da parte di chi ne consuma di più»

Il riferimento è alla Cina, immagino...

«Certo: se tutti riducono i loro consumi ma la Cina, che è il principale consumatore di carbone del mondo, non riduce, per gli altri c'è poco da fare»

Si legge anche di fenomeni inflattivi che, come qui in Italia, comincerebbero a farsi sentire anche sull'economia americana.

«L'inflazione c'è, ed è forte, con rincari sostanziali sui generi alimentari ma non solo. Due mesi fa una confezione di yogurt costava 5 dollari e mezzo, adesso siamo oltre i 6 dollari. In un paio di settimane sono aumentati in modo importante, tra il 15 e il 20%, anche altri generi di consumo, come la carne. Il consumatore non può non risentirne. Poi c'è la benzina: siamo passati dai 2,5 dollari al gallone agli attuali 3,5: ci sono aumenti che la stessa Amministrazione fatica a giustificare... Si tirano in ballo la pandemia, la distribuzione, ma quando i prezzi aumentano diventa difficile possano scendere. Federal Reserve e Ministero del Tesoro stanno cercando di porre rimedio alla situazione, ma i margini di manovra sono minimi. E la cosa danneggia in modo importante l'Amministrazione Biden»

Situazione transitoria? E dovuta a cosa?

«Ci si augura sia una contingenza temporanea, ma l'inflazione significa che ci sono troppi soldi che 'corrono dietro' a troppe poche merci. Durante la pandemia l'Amministrazione ha concesso, oltre ai sussidi di disoccupazione già previsti, ulteriori aiuti, molta gente si è trovata con in tasca parecchi soldi e siamo arrivati al paradosso che parecchi hanno guadagnato di più rimanendo a casa che andare a lavorare. Questo ha creato due problemi: qualcuno non è tornato a lavorare, e l'aumento della capacità di spesa ha 'spinto' i consumi, alzando i prezzi, anche perché molti



Donato Grosser fa il punto sul mercato statunitense, condizionato dall'inflazione ma mai così prospero per il made in Italy della piastrella: gli USA a settembre valevano 487 milioni di dollari, con un incremento del 29,3% rispetto al 2020 «e per fine anno ci si avvicinerà ai 600 milioni». In crescita, anche i metri quadrati esportati: +24,7%

Il mercato USA, importazioni 2021 per mese - milioni di metri quadri (mq) e in milioni di dollari (\$)									
Mese	um	Spagna	Messico	Italia	Turchia	India	Brasile	Altri	Totale
GENNAIO	mq	3.368	2.831	2.630	2.429	2.330	1.723	2.046	17.357
	\$	34.790	18.423	46.074	15.726	13.490	9.783	18.250	156.536
FEBBRAIO	mq	2.999	2.720	2.102	2.925	2.014	1.609	1.751	15.120
	\$	29.891	18.539	37.458	12.297	11.306	9.298	15.801	134.590
MARZO	mq	3.521	3.394	2.199	2.137	1.947	1.842	1.958	16.998
	\$	35.457	211.140	39.242	12.950	11.372	10.265	18.494	148.920
APRILE	mq	3.760	3.078	3.217	2.156	1.419	1.730	1.686	17.046
	\$	39.396	20.235	57.103	13.304	8.498	10.054	11.410	160.000
MAGGIO	mq	3.553	2.734	2.678	2.349	2.022	1.808	2.043	17.187
	\$	37.884	19.115	49.474	14.958	11.681	10.872	24.236	168.220
GIUGNO	mq	4.150	3.173	3.804	2.024	1.365	1.945	1.964	18.425
	\$	46.063	20.634	68.793	12.714	8.395	10.646	20.316	197.561
LUGLIO	mq	4.825	2.726	3.965	2.386	1.290	1.709	1.790	18.691
	\$	53.869	19.737	68.587	14.802	7.317	10.667	17.043	192.022
AGOSTO	mq	4.358	2.705	3.758	2.457	1.919	1.504	1.859	18.560
	\$	46.135	19.365	67.039	15.308	10.928	9.342	17.502	185.619
SETTEMBRE	mq	3.625	2.630	3.061	2.115	1.396	1.904	1.771	16.502
	\$	36.756	18.798	54.037	12.667	7.891	11.437	16.759	158.336
TOTALE	mq	34.159	25.991	27.414	19.978	15.702	15.774	16.868	155.886
	%	21,90%	16,70%	17,60%	12,80%	10,10%	10,10%	10,80%	100%
	\$	360.241	175.977	487.507	124.726	90.878	92.364	159.811	1.491.804
	%	24,10%	11,80%	32,70%	8,36%	6,10%	6,20%	10,70%	100%

Il mercato USA, importazioni gennaio/settembre (milioni di metri quadrati e variazione % 2020/21)			
paese	2020	2021	%
Spagna	26.234	34.159	30,20%
Messico	22.566	25.991	15,20%
Italia	21.992	27.414	24,70%
Turchia	16.667	19.978	19,90%
India	11.412	15.702	37,60%
Brasile	15.357	15.774	2,70%
Altri	13.363	16.868	26,20%
Totale	127.591	155.886	22,20%

Il mercato USA, importazioni gennaio/settembre (milioni di dollari e variazione % 2020/21)			
paese	2020	2021	%
Spagna	259.862	360.241	38,60%
Messico	150.640	175.977	16,80%
Italia	377.258	487.807	29,30%
Turchia	104.339	124.726	19,50%
India	62.410	90.878	45,60%
Brasile	83.369	92.364	10,80%
Altri	111.382	159.811	43,50%
Totale	1.149.260	1.491.804	29,80%

prodotti non si trovano a causa di problemi logistici. Ci sono diverse navi in rada al porto di Los Angeles che non scaricano, non ci sono autisti per guidare i camion che consegnano le merci. E i nuovi regolamenti hanno creato colli di bottiglia dai quali, ad oggi, non si esce»

Biden aveva parlato di situazione che andava regolarizzandosi...

«Questa, a mio avviso, è un'illusione. La situazione resta difficile...»

L'idea è che Biden non sia solidis-

simo...

«Il rischio è quello di perdere la maggioranza, già debole, tra Camera e Senato»

Meglio che a Biden sembra andare alle nostre piastrelle...

«Decisamente: le cose vanno a gonfie vele. Intanto la Cina è di fatto uscita dal mercato due anni fa e questo ha fatto sì che gli importatori si rivolgero a Spagna e Italia, e ad altri. E il settore delle costruzioni, con la domanda di case

in crescita, continua a trainare la ceramica, con Spagna e Italia che fanno registrare performances ragguardevoli»

Non solo Spagna e Italia, tuttavia...

«L'India sta crescendo molto rispetto agli anni precedenti, ha cominciato da zero. Normale le sue percentuali siano superiori, ma se guardiamo i valori assoluti Spagna e Italia fanno decisamente meglio. E l'Italia, mi sbilancio, supererà

i 600 milioni di dollari, o ci andrà vicinissimo»

Saprai dei rincari sull'energia che sta condizionando molti produttori italiani. Negli USA il prezzo è ancora accessibile...

«E' cresciuto, ma non tantissimo: l'Italia invece è in mano della Russia, con quel che ne segue...»

Della Russia e non solo: la geopolitica pesa, in circostanze come queste... Leggo che probabilmente gli USA metteranno mano alle riserve di petrolio...

«Si parla di intaccare la cosiddetta 'riserva strategica'. L'idea sarebbe di provvedere in questo modo a far scendere il prezzo del petrolio, ma mio avviso non è la strada giusta. Sarebbe più giusto dar modo alle compagnie di pompare petrolio, ma le nuove leggi dell'Amministrazione Biden non lo permettono, e invece andrebbero lasciate più libere, a mio avviso». (R.C.)



isicer

DIGITAL LAB



LA SECONDA GENERAZIONE DEI **BREVETTATI .LE**

LA RINNOVATA
SERIE DI INCHIOSTRI
A BASSA EMISSIONE
**TOTALMENTE
INODORE**

- **60%** DI FORMALDEIDE
- **50%** DI ALDEIDI
- **50%** DI SOV
(SOLVENTI ORGANICI VOLATILI)
- **20%** DI COT
(TOTAL ORGANIC CARBON)

isicer
ITALIAN CERAMIC SURFACES

 MASSIMA TECNOLOGIA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE 

Tre riconoscimenti per Florim



Claudio Lucchese

Il Gruppo guidato da Claudio Lucchese tra i vincitori del 'Best Managed Companies' e del Sustainability Award. A settembre era stato inserito anche nelle 'Italy's Best Employers'

Un autunno non privo di soddisfazioni per Florim, che nelle ultime settimane ha fatto incetta di premi. Il Gruppo guidato da Claudio Lucchese è infatti tra i vincitori della quarta edizione del "Best Managed Companies", iniziativa promossa da Deloitte Private per premiare le aziende italiane che si distinguono per capacità organizzativa, strategia e performance. «Congratulazioni a Florim per questo importante riconoscimento», hanno detto Ernesto Lanzillo, Partner Deloitte e Deloitte Private Leader, e Andrea Restelli, Partner Deloitte e responsabile BMC. «Anche questa edizione, come quella del 2020, si è svolta in un contesto di pandemia, con rilevanti ed eterogenee conseguenze sull'attività di tutte le imprese italiane. Il vero elemento differenziante – hanno aggiunto Lanzillo e Restelli – è rappresentato dal fatto che le aziende premiate hanno dimostrato una forte capacità di adattamento al contesto e reazione sia alla crisi pandemica sia a quella economica. In una sola parola: resilienza.

Una qualità indispensabile per puntare sull'obiettivo della crescita a lungo termine, facendo tesoro dei propri valori fondanti e adeguando strategie e modelli operativi al nuovo contesto». Nel processo di analisi che mira ad identificare le migliori aziende, Deloitte ha valutato 6 diversi aspetti (Strategia, Competenze



e Innovazione, Corporate Social Responsibility, Impegno e Cultura Aziendale, Governance e Misurazione delle Performance, Internazionalizzazione) collocando Florim tra le 12 aziende dell'Emilia-Romagna che hanno ottenuto il **Best Managed Companies Award 2021**, consegnato nel corso di una cerimonia tenutasi presso Palazzo Mezzanotte - sede di Borsa Italiana (Piazza Affari) alla presenza di esponenti di spicco delle varie aziende coinvolte. A fine settembre, invece, il Corriere della Sera, in collaborazione con Statista, aveva pubblicato la

classifica delle migliori aziende dove lavorare in Italia, interrogando direttamente i lavoratori (oltre 280mila giudizi diretti/indiretti), su base volontaria e indipendente. È nato così un ranking con le **400 Italy's Best Employers**, suddivise in 20 categorie.

Florim si posiziona al nono posto della categoria "Produzione e trasformazione di materiali di fabbricazione e da costruzione", prima di ogni altra azienda ceramica. Riconoscimenti, per Florim, anche da Forbes, che ha pubblicato la lista delle prime 100 aziende italiane per sostenibilità, selezionate tra le

candidate alla prima edizione del **Sustainability Award**. Si tratta di un riconoscimento riservato alle imprese italiane che si sono distinte nell'avvio e nell'implementazione di percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo, con l'obiettivo di generare valore per gli stakeholder e per la comunità. Le imprese individuate si sono sottoposte a una valutazione indipendente dei due partner tecnici: ALTIS – Università Cattolica del Sacro Cuore e Reprisk. Florim si posiziona al tredicesimo posto della classifica generale.

(R.D.)

AZIENDE

Mapei pubblica il quinto bilancio di sostenibilità'

Redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, il documento prende in considerazione le attività realizzate nel 2020

Oltre 770 milioni di euro di valore distribuito agli stakeholder, 13% di fatturato rappresentato da prodotti le cui formulazioni hanno meno di tre anni di vita, 36,3 milioni di euro spesi in Ricerca e Sviluppo. Sono alcuni tra i dati più significativi che testimoniano l'impegno di Mapei in termini di responsabilità ambientale e sociale, pubblicati nel quinto Bilancio di Sostenibilità. Redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, il documento analizza le attività realizzate nel 2020 in ambito nazionale dalla capogruppo Mapei e dalle conosciute: Adesital, Cercol, Mapei Marine, Mosaico+, Polyglass, Vaga e Vinavil. Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla pandemia, «ed in questo imprevedibile contesto – affermano Marco e Veronica Squinzi – Mapei ha dimostrato di essere un'azienda solida ma flessibile, in grado di adattarsi al cambiamento in modo efficiente, pur rimanendo sempre fedele alla propria strategia aziendale».

Il futuro è elettrico. Scegli il futuro.



Risparmio di costi



Zero emissioni CO2



Sicurezza e benessere

Il ricorso all'alimentazione diesel è destinato a ridursi progressivamente. Con Jungheinrich puoi sfruttare le potenzialità dell'elettrico e beneficiare di tutti i vantaggi dell'energia del futuro in termini di sostenibilità, risparmio ed efficienza di magazzino.

Per maggiori informazioni:
www.jungheinrich.it/il-futuro-elettrico



Laminam 'raddoppia' Borgotaro

A vent'anni dalla sua fondazione, l'azienda fioranese continua a crescere

Un evento cui hanno preso parte oltre 150 persone per festeggiare un traguardo importantissimo, ovvero i vent'anni di attività, celebrato alla presenza, tra gli altri, di **Alberto Selmi** (Presidente e CEO Laminam), di **Giovanni Savorani** (Presidente Confindustria Ceramica), di **Edoardo Lanzavecchia** (Managing Partner di Alpha Group) e del Presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**. Laminam ha presentato il raddoppio del suo impianto produttivo di Borgotaro, un'altra tappa del percorso di crescita intrapreso dal Gruppo e volto a un cambio di posizionamento del brand: da produttrice di lastre ad azienda leader del complesso mondo delle Superior Natural Surfaces per l'Architettura e il Design, sempre più vicina al mercato, ai clienti, alle persone, ispirando designer, architetti e chiunque desideri dare forma a luoghi dell'abitare e del lavorare. I numeri, dei quali ha dato conto l'AD Alberto Selmi, incoraggiano tale processo: negli ultimi cinque anni, infatti, Laminam ha registrato un tasso medio annuo di crescita del 27% e nel 2020, l'anno della pandemia, del lockdown e dell'immobilità, il fatturato si è assestato ai livelli del 2019 per arrivare a registrare nei primi 9 mesi del 2021 una crescita del +43% rispetto ai primi nove mesi del 2019. «Nella nostra evoluzione, ci ispiriamo a



linee guida rivolte all'eccellenza che vedono nella trasformazione digitale, nell'internazionalizzazione e nell'innovazione sostenibile i vettori di questa nostra nuova era», ha detto Selmi, sottolineando come nel 2021 Laminam abbia adottato una politica integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza, ottenuto la Certificazione

Ambientale ISO 14001 per gli stabilimenti italiani ed esteso la Certificazione EPD a tutti i prodotti, finalizzato lo studio del Carbon Footprint Aziendale e pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità. Crescita sostenibile e rispetto del territorio sono drivers di sviluppo imprescindibili, ed in questa direzione

vanno l'installazione di impianti innovativi e unici nel settore che abbattano drasticamente le emissioni e la ricerca, tuttora in corso, per l'implementazione di questi stessi sistemi di abbattimento per la cattura di CO₂. Oggi, oltre agli stabilimenti in Italia, Laminam conta uno stabilimento produttivo in Russia, 10 filiali commer-

ciali e numerosi poli logistici e showroom in tutto il mondo, distribuisce le sue superfici in oltre 100 mercati e le vendite all'estero valgono il 79% del fatturato consolidato. Negli ultimi 9 mesi, ha visto i dipendenti aumentare di 100 unità, per un totale di circa 700 persone, delle quali 500 in Italia. (R.D.)

impronte digitali

di Enrico Bertoni

Con i 40,3 miliardi di euro previsti per la transizione digitale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza potrebbe essere un'occasione più unica che rara per il nostro Paese

Uno dei (pochi) temi che rimane saldamente al centro di qualunque programma politico nel 2021, senza distinzione alcuna di colore, è la cosiddetta "agenda digitale".

Dagli enormi flussi finanziari previsti dal PNRR in giù, il tema di recuperare il "digital divide" che ci separa dai Paesi più avanzati è costantemente all'ordine del giorno: sotto questo aspetto, la pandemia di Covid-19 ha senza dubbio aumentato la consapevolezza dell'importanza del tema, e allo stesso tempo ha prodotto numerosi balzi in avanti.

Ma com'è realmente la situazione del Belpaese, al netto dei proclami politici? A giudicare dalle indagini più recenti, il lavoro da fare è tanto. Utilizzando i dati monitorati dall'Unione Europea a partire dal 2014 (Digital Economy Society Index), scopriamo che l'Italia è al quart'ultimo posto tra i Paesi monitorati. Anche ammettendo che spesso questi indicatori non siano sempre completamente affidabili, l'indicazione è molto chiara.



Il 'digital divide' e l'Italia che verrà

Tra i fattori monitorati dall'indice troviamo la connettività, ovvero la pervasività e la velocità delle connessioni a banda larga; il capitale umano, che considera il gender gap all'interno dei ruoli specialistici del settore; la diffusione dell'utilizzo dei servizi internet; l'integrazione delle tecnologie digitali a livello aziendale e privato.

Se sul primo indicatore i passi avanti sono stati importanti, sugli altri rimangono agli ultimissimi posti della graduatoria. Il PNRR, con i 40,3 miliardi di Euro previsti per la transizione digitale, potrebbe essere un'occasione più unica che rara per il nostro Paese, per dare una spallata significativa a quella che in modo sempre più evidente rappresenta una seria ipoteca sulla competitività presente e futura delle nostre aziende, e sul benessere del nostro tessuto sociale.

Lo sconvolgimento su tutti i livelli, incluso quello lavorativo, cui abbiamo assistito negli ultimi 18 mesi ci ha insegnato che la capacità di fare reskilling e di adeguarsi a un mondo in cui gli strumenti si evolvono a un ritmo significativamente più veloce di quanto sia mai successo sarà un fattore critico di successo, tanto per le aziende quanto per i singoli lavoratori. Senza questo processo, le disuguaglianze sul lavoro rischiano di aumentare drasticamente.

Tra le capacità che sempre più dovranno diventare patrimonio diffuso troviamo senza dubbio la possibilità di lavorare e collaborare da remoto, ma anche conoscenza basilica del funzionamento di eCommerce, marketplace, strumenti di marketing e comunicazione digitali.

E poi la conoscenza almeno per sommi capi delle logiche di indicizzazione sui motori di ricerca, del social advertising, della marketing automation. Infine e più importante di tutti, l'attitudine a lavorare in modo *data driven*, guidato dai dati.

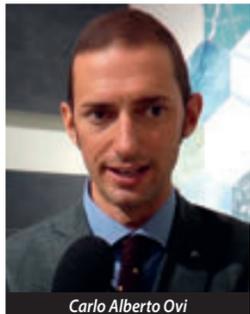
In buona sostanza, in cosa si traduce tutto ciò? Quali sono i posti di lavoro che potrebbero essere più richiesti nei prossimi mesi e anni? Alcuni esempi che non esauriscono l'argomento ma possono dare un'idea: oggi servono esperti legati al diritto online, che sappiano destreggiarsi tra le spinose tematiche della privacy.

Comunicatori, che sappiano creare strategie sui media digitali e creare contenuti ad hoc per le aziende in questo mondo in continua evoluzione. Tecnici, fortemente specializzati nella creazione di campagne a pagamento, conversioni sul sito internet e analisi dei big data. Designer digitali, esperti di user experience su siti, app e landing pages.

Tutto qui? Naturalmente no. Nel medio termine - ma forse anche nel breve - irromperanno nuove tecnologie, destinate a modificare ancora una volta radicalmente il mondo del lavoro e creare una necessità ulteriore di reskilling, a un ritmo mai conosciuto prima. Questa è la realtà degli anni Venti, e abbiamo davanti a noi un'occasione - leggasi molti, molti soldi - per trasformare quella che potrebbe suonare minacciosa come una grande opportunità per ridare al nostro Paese tante nuove possibilità lavorative ad alta intensità tecnologica e di capitale umano. Non sprechiamola!



Il premio 'Industria Felix' per Smalticeram



Carlo Alberto Ovi

L'azienda reggiana risulta tra le più performanti nel settore della chimica. «Una grande soddisfazione», il commento del Direttore Commerciale Carlo Alberto Ovi

Importante riconoscimento per Smalticeram. L'azienda reggiana ha infatti ricevuto il Premio 'Industria Felix' per il bilancio 2019. Si tratta di un riconoscimento promosso dall'Università Luiss Guido Carli di Roma che, in collaborazione con Cerved, premia le aziende con sede legale in Italia più virtuose e performanti sulla base di un algoritmo di competitività estratto dal conto economico e convalidato dal Comitato Scientifico coordinato dal professor Cesare Pozzi, docente di Economia industriale dell'Università Luiss Guido Carli e dall'ingegner Vito Grassi, vicepresidente nazionale di Confindustria, e rispetto al Cerved Group Score Impact di solvibilità o sicurezza finanziaria. 'Industria Felix Magazine, trimestrale di economia e finanza supplemento con Il Sole 24 Ore e diretto da Michele Montemurro, dopo una dettagliata inchiesta realizzata in collaborazione con Cerved è lieto di complimentarsi con Lei e il Suo Team', recita la lettera, recapitata ai vertici dell'azienda di Roteglia, che ne decreta la 'promozione'. Smalticeram è stata selezionata nell'area chimica e farmaceutica: fondata nel 1970, oggi è



uno dei principali player del distretto ceramico e, complice un know how pluridecennale, si è ritagliata uno spazio di rilievo assoluto come modello nella produzione di materiali per applicazioni su supporti ceramici anche grazie ad una presenza capillare sui principali mercati esteri. Un gruppo in continua evoluzione che ha fatto dell'alta

qualità dei prodotti, dell'assistenza e dell'affidabilità i punti di riferimento all'interno del mercato globale e passa all'incasso ritirando un premio che ne conferma l'eccellenza. «E'una grande soddisfazione ottenere un riconoscimento del genere, anche perché - il commento di Carlo Alberto Ovi, Direttore Commerciale dell'azienda

reggiana - siamo stati scelti tra oltre 850mila aziende e nel settore della chimica siamo in compagnia di sole altre quattro società. E' un riconoscimento di altissimo livello che corona un progetto di crescita che stiamo portando avanti da qualche anno. Fa piacere che il nostro impegno venga riconosciuto ad alto livello». (R.D.)

Materie prime: allarme-Turchia

La fornitura di feldspato pagano dazio alle difficoltà logistiche e all'eccesso di domanda. Secondo gli operatori «siamo arrivati al dunque, e la situazione è tesa»

Dell'emergenza materie prime se ne parla da un po', e ci mancherebbe, ma scegliamo di tornare sul tema con Massimo Solimei, Direttore di Esan Italia, con cui facciamo il punto sul feldspato turco. Materia prima indispensabile per i processi produttivi ceramici, oggetto di allarme diffuso, come del resto altro, causa scarsa reperibilità indotta da una parte dalle difficoltà logistiche, dall'altra dal sovrasfruttamento delle cave. Dalla Turchia, del resto, escono ogni anno 8 milioni di tonnellate di feldspato «ma - dice Solimei - siamo arrivati al dunque, e la situazione è tesa». Quanto tesa? La fotografia che Solimei scatta all'oggi non autorizza troppi ottimismo, con «gli anelli della catena fortemente indeboliti a causa di questo salto in avanti generato dall'economia mondiale che si è rimessa in moto». Spesso in modo disorganizzato e convulso. Morale? «Le difficoltà che abbiamo noi dalle cave ai porti turchi sono, se



esaminiamo la questione dal punto di vista della logistica, le stesse che caratterizzano la logistica dal porto di Ravenna ai distretti della ceramica». Mancano i mezzi di trasporto, mancano le infrastrutture in grado di sostenere la produzione e lo sfruttamento delle cave ha moltiplicato le distanze

tra le cave e i porti. Dall'estrazione alla spedizione, con tappe intermedie dovute alla trasformazione, fino a qualche tempo fa i camion che trasportavano il feldspato turco percorrevano mediamente 35 chilometri, oggi camminano per oltre 80, e una volta arrivati in porto si è daccapo, dal

momento che anche le navi scarseggiano. O meglio costano una follia, e per chi estrae si tratta di sottostare a quelli che Solimei non ha difficoltà a definire «speculazioni». Questione della quale, attraverso Ceramicanda, ci siamo già occupati, ma una transizione non priva di difficoltà fa sì che la questione ponga più di un problema. Uno relativo all'inevitabile impennata dei prezzi, legata ad un'offerta che non soddisfa la domanda (anche se le attività estrattive marciano al 110% delle loro possibilità, quindi oltre il pieno sfruttamento delle cave) e ad una logistica non priva di complessità. L'altro relativo alla reperibilità di materiali oggi indispensabili, che sul medio periodo potrebbero dispiegare effetti ancora più dirompenti nelle dinamiche tra fornitori e clienti: tra dieci anni, per dare un'idea, la situazione potrebbe infatti cambiare, «e - la previsione di Solimei - non necessariamente in meglio». (R.C. - S.F.)

Autolavaggio Rapido FERRARINI Service

Self Service a 5 piste con portale No Touch
Via Bosco,16 Pratisollo di Scandiano

LAUROFERRARINISELF.IT

il Distretto by Ceramicanda

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DISTRETTO
via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Publicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITA'
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
I.G.E.P. srl- CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore
www.ceramicanda.com

DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

Siti B&T Group: una storia lunga sessant'anni

Ieri una piccola officina a Formigine, oggi un Gruppo leader nel mercato ceramico internazionale

«Furono i 'grandi numeri' ad attirarci verso il settore ceramico. Il nostro percorso ebbe inizio come officina specializzata nella saldatura di manufatti metallici; fu allora che il settore ceramico, all'epoca alla ricerca di soluzioni per muovere quegli enormi carri che spostavano il materiale da un reparto all'altro, riuscì a catturare la nostra attenzione».

Sono trascorsi sessant'anni da allora, ma per **Fausto Tarozzi** sembra passato un attimo. La società da lui fondata, la 'Barbieri & Tarozzi', è conosciuta oggi come **Siti B&T Group**, multinazionale specializzata nella fornitura di tecnologia per il settore ceramico e quotata in Borsa dal 2016.

«Il mondo – racconta Tarozzi – a quel tempo era colmo di opportunità; bastava aver voglia di fare bene e lo spazio c'era per tutti: oggi – dice – è più complicato, ma fare bene le cose continua ad essere ciò che conta veramente». Nelle parole del fondatore ritroviamo i 60 anni di storia di SITI B&T e non solo.

Fermandoci a osservare la realtà formiginese ritroviamo ancora oggi le antiche virtù e i valori necessari per "fare impresa"; gli stessi valori che hanno reso grandi quelle aziende che hanno saputo investire,



Marco, Fausto e Fabio Tarozzi

innovare e affrontare con successo le sfide imposte dall'evoluzione del mondo del lavoro, contando sull'avanzare della tecnologia e sulla capacità di affrontare un mercato globale sempre più competitivo.

Il Gruppo ha già vissuto il primo cambio generazionale alla guida del timone e oggi vede Fausto Tarozzi essere testimone della cresci-

ta costante di Siti B&T, assicurata da Fabio e Marco. «Con orgoglio dico abbiamo sempre pensato le nostre macchine affinché fossero amiche dell'uomo: abbiamo accompagnato lo sviluppo del settore proponendo quanto serviva ad ottimizzare i processi e a limitarne i consumi», spiega ancora Fausto Tarozzi.

Lo sviluppo impetuoso del distretto ceramico tra gli anni Settanta e Ottanta non ha cambiato la filosofia di impresa della holding formiginese, e «pazienza se negli ultimi trent'anni – dice **Fabio Tarozzi**, AD di Siti B&T Group – attorno a noi è cambiato tutto.

Abbiamo trovato strategie e modalità in grado di consolidare e

confermare la nostra leadership; non abbiamo mai smesso di investire in innovazione, abbiamo dato corso ad un piano di acquisizioni che hanno accelerato un processo di crescita costante ed elevato un know-how la cui eccellenza era già riconosciuta, reinventando una filosofia di impresa che continua a fare la differenza».

Il fondatore Fausto oggi tira le somme su quello che è stato il risultato del primo passaggio generazionale, perfettamente riuscito. Fabio e Marco Tarozzi continuano a guidare con successo la transizione che, nel terzo millennio, ha spinto la "Barbieri & Tarozzi" verso la dimensione attuale di SITI B&T Group.

«E se quando entri nell'azienda di famiglia non è mai semplice, è anche vero – spiega **Marco Tarozzi** – che se ci sono organizzazione, struttura e competenze riesci a far evolvere un modello che, pur mantenendo la matrice che ne ha fatto le fortune, riesce comunque a far fronte al cambiamento, adattandosi e al contempo governandolo».

Se l'altro ieri, le grandi acquisizioni degli anni '90 diedero nuovo impulso al Gruppo formiginese, ieri l'ingresso in Borsa ha garantito la capitalizzazione necessaria a supportare investimenti per la ricerca e l'innovazione, oggi il Gruppo studia un domani che è già dietro l'angolo.

«La sostenibilità, la digitalizzazione dei processi, il 4.0, la necessità di essere presenti, capillarmente, su un mercato sempre più esteso sono i drivers di sviluppo sui quali non abbiamo mai smesso di lavorare e investire», dice Fabio, che dal ponte di comando di un gruppo che i suoi sessant'anni non li dimostra, non smette di guardare avanti.

«Negli anni Novanta – dice – le innovazioni tecnologiche tenevano banco per vent'anni, oggi dopo un quinquennio rischi di essere superato.

Serve velocità, servono strutture e organizzazioni in grado di rispondere alle sollecitazioni di un mercato che non è più quello di sessant'anni fa, ma nemmeno più quello di dieci anni fa».

Oggi il mercato, esattamente come sessant'anni fa, chiede e riconosce alle aziende quel "fare bene" del quale parlava Fausto e del quale il Gruppo formiginese vuole ancora essere interprete «innovando, investendo, e raccogliendo – dice Marco – le tante sfide che ci vengono proposte a più livelli.

Partita da lontanissimo, la lunga marcia di Siti B&T è tuttora in corso...

IERI



OGGI





ARRIVEDERCI

ALL FOR TILES

A MAGGIO 2022



Luce e Hypertouch di Iris Ceramica Group: soluzioni tecnologiche e ricerca estetica

Il Gruppo fondato da Romano Minozzi compie sessant'anni e li celebra in occasione del Cersaie con importanti novità dedicate sia allo sviluppo di nuove superfici che all'ideazione di inedite soluzioni tecnologiche

Il 2021 è un anno speciale per Iris Ceramica Group - l'Azienda fondata da Romano Minozzi - che in occasione del Cersaie ha celebrato i 60 anni di attività attraverso uno stand corale che ha riunito in un'unica area espositiva tutti i Brand del Gruppo. Una grande e ariosa piazza di 360 metri quadrati dove le superfici della nuova collezione Luce by Guillermo Mariotto, avevano il ruolo di protagonista assoluto. Sono, infatti, state usate in diversi modi, non solo come pavimento e rivestimento, ma anche nelle sedute e nelle grandi fioriere. In esposizione anche le superfici antibatteriche e antivirali, antinquinamento, anti-odore, e autopulenti Active Surfaces® che sono state impiegate per i rivestimenti, nel desk di accoglienza e in quello dedicato all'area ristoro, denominato Active Bar.

Il concept dello spazio "The Perfect Blend. Foresighted Surfaces for a Sustainable Beauty" è stato tradotto in un'installazione artistica interattiva, creata grazie all'intelligenza artificiale e ospitata in



moduli rivestiti dalle nuove superfici Luce. Il percorso multimediale è stato scelto per comunicare i valori fondanti del Gruppo, suddivisi in tre coppie che a loro volta hanno creato il trait d'union tra

lo stand del Cersaie e gli allestimenti degli showroom dei singoli Brand: *Architettura e Natura* per Fiandre Architectural Surfaces e Porcelaingres, *Bellezza e Sostenibilità* per Iris Ceramica e FMG

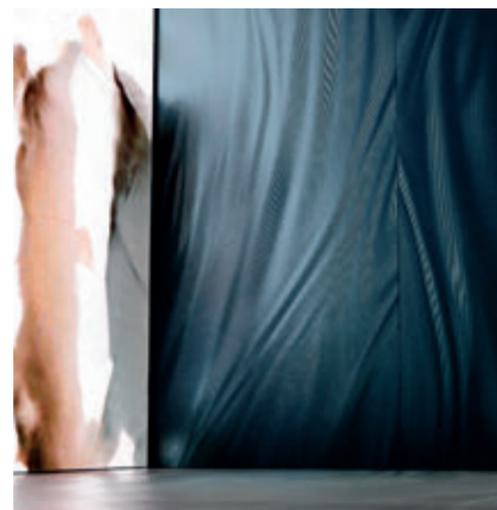
Fabbrica Marmi e Graniti, *Creatività e Tecnologia* per Ariostea, infine una sintesi dei sei valori per SapienStone.

Due le più importanti novità presentate: la prima, già citata, Luce

è la nuova collezione sviluppata da Iris Ceramica Group con il designer Guillermo Mariotto. «Un progetto concepito due anni fa - ha detto Federica Minozzi, CEO di Iris Ceramica Group - dal quale, dopo una sorta di gioco creativo, sono nate superfici ceramiche che evocano il mondo dell'haute couture, di tessuti preziosi e raffinati, in grado di riflettere e rimodulare la luce precludendo ad una nuova visione di una materia ceramica viva, e in grado di interagire con l'ambiente circostante».

Hypertouch, la seconda novità presentata al Cersaie, è una importante innovazione tecnologica brevettata che riguarda la domotica.

Grazie a Hypertouch le superfici ceramiche prodotte da Iris Ceramica Group, con uno spessore fino a 12 mm, si trasformano in un quadro di comando per gestire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione, termoregolazione, audio-video e serramenti della propria casa.



CERAMICA
NDA TV

LA STAGIONE TV 2021-2022

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Dal venerdì la puntata sarà online su www.ceramicanda.com e sulla app Ceramicanda

CERAMICA
NDA TV

R-QUARTZ

LAVAPAVIMENTI ROBOTICA



BATTERIE LITIO
7H NON-STOP



TOUCH SCREEN 7"



TELECAMERA 3D



SEMPLICE DA
PROGRAMMARE



3 SISTEMI DI
SICUREZZA



MONITORAGGIO
DA REMOTO



RICARICA RAPIDA
DELLE BATTERIE

Dalla collaborazione con Muratec è nata una **lavasciuga a guida autonoma**: la **qualità Made in Italy** nel campo delle lavapavimenti unita all'**esperienza in robotica** di un serio ed esperto partner giapponese ha creato **R-QUARTZ**.



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come **partner a 360°** della vs azienda. Dal 2011 è operativa la divisione delle SPAZZATRICI STRADALI che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | www.tecnomotoscope.it - info@tecnomotoscope.it

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

► Modena, Reggiana e Cesena: è bagarre

Un'occhiata al girone B della C1 dove tre squadre ben note al distretto ceramico stanno dando vita ad un 'triello' entusiasmante, fatto di sorpassi e controsorpassi che garantiscono spettacolo e promettono sorprese...

Una settimana fa, battendo l'Anconamatelica al 'Del Conero' di misura e centrando la settima vittoria consecutiva, il Modena aveva concluso la 'lunga marcia' che, dal sesto posto dell'ottava giornata giocatasi il 9 ottobre, lo portava al primo ai danni della capolista Reggiana. La quale, subito il sorpasso, il giorno dopo ha sbancato Imola e ha confezionato il controsorpasso, riprendendosi il primato. Oggi la classifica dice Reggiana prima a 35 punti, Modena secondo a 33 ma tra i due litiganti magari godrà, in un prossimo futuro il Cesena, oggi terzo a una sola lunghezza dai gialli e a 3 dalla capolista. Vallo a sapere.... Di sicuro se a seguire la serie A dal distretto ceramico il rischio è di annoiarsi, visto il rendimento 'insipido' del Sassuolo, a dare un'occhiata due piani di sotto, ovvero al Girone B della serie C, si scopre contesa quantomeno avvincente tra tre squadre ben conosciute dalle nostre parti. Il Modena, appunto, che fresco di un cambio di proprietà estivo (al posto di Romano Sghedoni, oggi Presidente Onorario e sponsor con la sua Kerakoll, la Rivetex della famiglia Rivetti) ha allestito un'autentica corazzata mettendo sulla tolda di comando un tecnico vincente ed esperto come Attilio Tesser (uno che ha portato in B il Pordenone e in B, poi in A, il Novara), ma anche Reggiana e Cesena. I granata, rilevati da due stagioni orsono dal duo Amadei/Salerno (ex Modena) che detengono il 51% della

quote societarie, sono retrocessi la stagione scorsa, ma di restare in C pare non ne abbiano troppa voglia se è vero, come è vero, che è dalla prima giornata che guardano tutti dall'alto. La rosa della 'Regia' vale, ed esaltata da un tecnico giovane e capace come Aimo Diana, ma anche di pubblico non disprezzabile né quanto a passione e nemmeno quanto a numeri (Reggiana-Cesena, 15 giorni fa, ha fatto quasi 8mila spettatori al Mapei Stadium), ma anche il Cesena non scherza. Terzo incomodo, sesto in classifica dopo sei giornate, ma finito a ridosso del tandem di testa oggi che di gare se ne sono giocate 15. Rivalità accesa tra i tre club, proprietà ambiziose, piazze affamate di calcio: le tre 'reginette' del girone B promettono spettacolo da qui alla fine della regular season, quando la classifica premierà solo una delle tre, condannando le altre due ad un playoff che è un'autentica lotteria, con 27 squadre al via e una sola che va in B. Anche per questo quel che resta del campionato si annuncia parecchio avvincente: sanno bene, tanto i 'gialli' quanto granata e romagnoli, che il secondo e il terzo posto rischiano di non valere quasi nulla. Ecco allora sorpassi e controsorpassi che, dicono gli addetti ai lavori, caratterizzeranno tutta la stagione. Mai così avvincente per tre società e tre piazze che con la terza serie, a ben vedere, da spartire non hanno nulla a che vedere.

(Stefano Fogliani)



► Giovanni Carnevali 'Top Manager of the Year'

Il dirigente neroverde è stato premiato a Roma in occasione dei Football Summit Awards. «Lasciare il Sassuolo? C'è ancora tanto da fare»

Poca gloria per il Sassuolo di questi tempi, complice un punto nelle ultime 3 gare che condannano, oggi, i neroverdi di Alessio Dionisi ad un campionato di medio/bassa classifica, ma la favola neroverde il suo appeal tra gli addetti ai lavori sembra mantenerlo. La prova nel riconoscimento di grande prestigio attribuito una decina di giorni fa a Giovanni Carnevali. In occasione del Social Football Summit tenuti a Roma che hanno assegnato i "Football Summit Awards" premiando, tra gli altri, l'Amministratore Delegato del Sassuolo Calcio come "Top Manager of the Year". È stato Antonio Amati, Direttore Generale Divisione IT Almaviva a consegnare il premio a Carnevali, già protagonista di un apprezzato intervento sul Sassuolo "modello-impresa" nel panorama dell'industria del Calcio Italiano, a margine del quale il dirigente ha ribadito le proprie posizioni nei



confronti del sistema calcio, con annessa digressione sulla Superlega, garantendo come il suo futuro

prossimo sarà ancora in neroverde. Da una parte ha evidenziato il 'rapporto speciale' che lo lega alla

famiglia Squinzi, che nell'estate del 2013 gli affidò le chiavi del Sassuolo neopromosso ottenendo-

ne risultati sorprendenti, dall'altra ha fatto capire come a Sassuolo, ieri come oggi, «ci sia tanto da fare». Quanto al resto, il dirigente milanese ha ribadito la sua contrarietà alla Superlega («nello sport - ha detto - deve esserci meritocrazia, dev'esserci un sogno da realizzare attraverso le vittorie»), che ha una buona idea di fondo, ma 'forza' un cambiamento che dovrebbe nascere da Fifa, Uefa e Lega e si è detto scettico sulla serie A a 18 squadre («darebbe riposo ai grandi club che sono il nostro biglietto da visita, ma le medio-piccole perderebbero altri soldi») non senza aggiungere, tornando ai neroverdi, come il Sassuolo sia stato attenzionato dai fondi di investimento, che a suo tempo si sono interessati alla società neroverde. «Abbiamo ricevuto offerte, perché siamo appetibili, ma - ha aggiunto - l'idea della vendita non è mai stata presa in considerazione». (S.F.)

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA

le proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24

le notizie e collezioni grafiche

il Distretto

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

***"Nulla si crea,
nulla si distrugge.
Tutto si trasforma."***

*Antoine Lavoisier
Chimico (1743-1794)*

DRYFIX

Dryfix è una tecnologia ibrida digitale-tradizionale in grado di applicare graniglia vetrosa e non solo sul supporto ceramico da decorare, permettendo così la realizzazione di effetti materici quali: vene, contrasti, texture, strutture, fino a una copertura totale e perfettamente uniforme del supporto da decorare.

Creare effetti unici nel loro genere non è mai stato così semplice.

projecta
FUTURE IMPRINTING

Via Viazza 110 Tronco, 55
I-41042 Fiorano Modenese (MO) Italy
Tel. +39 0536.910979 - www.projecta.it

A COMPANY OF



FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 13 numero 281 / 27 Novembre 2021

Il distretto e la 'gioventù bruciata'

Dopo la rissa di un mese fa all'esterno di una discoteca di Castellarano, altri episodi di cronaca mettono in evidenza un crescente disagio giovanile. Spesso in prima pagina ci finiscono gruppi di giovani che alzano il livello d'allarme. Edire che 'dovevamo uscire migliori'...

Fecce sensazione, poco più di un mese fa, la spaventosa rissa (1) che all'esterno del Rockville aveva coinvolto diversi giovani con un bilancio da bollettino di guerra. Due feriti, quindici denunciati, identificazioni e daspo urbani: nel centro del mirino proprio questa 'gioventù bruciata' cui evidentemente il lockdown e la dad non hanno giovato, aggiungendo benzina al fuoco di una socialità distorta già oggetto di allarme abbastanza diffuso. Da Castellarano a Sassuolo: cambia il contesto, non le modalità, con aggressione del 'branco' (il termine non è granchè, ma lo impone sintesi giornalistica) nei confronti di un ragazzo e una ragazza: pestati entrambi a compensare, pare, attriti maturati in ambienti scolastici. A lui contusioni varie, a lei 15 giorni di prognosi... Gruppi di bulli sono anche alla base delle



lamentele che fanno sì che a Sassuolo si pensi di eliminare quelle panchine che arredano l'esterno della centralissima scuola 'Giovanni Pascoli', teatro di bivacchi 'indecenti'. A Casalgrande, invece, un 70enne cerchi di farsi giustizia di un gruppo di giovani che a suo dire esplodono petardi nel suo cortile: lo fa con una mazza da baseball e una pistola da sostai e si prende una denuncia, come una denuncia se la prendono il 18enne che, sorpreso dai Carabinieri di Scandiano con addosso un po' di marijuana, ha aggredito i militari dell'Arma, e il 19enne che a Casalgrande, ha malmenato i vicini di casa dell'anziana nonna "colpevoli" di essere troppo rumorosi. Non tira una gran aria per i giovani del distretto dove tuttavia succede anche altro, compresa una strage la cui drammaticità scuote profondamente il territorio, con cinque morti a Sassuolo.

Uccide la compagna, la suocera e i due figli, poi si suicida

Ha ucciso la compagna, la suocera e i due figli, di 2 e 5 anni, poi si è tolto la vita. Ha lasciato attonita la comunità sassolese quanto ac-

caduto mercoledì scorso in un appartamento di via Manin (2) dove Nabil Dhahri, 38enne di origini tunisine, ha ucciso la ex convivente, Elisa Mulas, 43 anni, i due loro figli e la madre di lei, 63 anni, prima di togliersi la vita. E' inve-



ce scampata al massacro un'altra bambina, 11 anni, nata da una precedente relazione della vittima, che si trovava a scuola.

Allarme-spaccate a Scandiano: pubblici esercizi nel mirino

Spaccata al Ristobar da Gio a Chiozza, ma colpo non perfezionato. Si moltiplicano le segnalazioni dal territorio scandianese, preso di mira dai 'soliti ignoti'.

Prima che al Ristobar era infatti toccato a un locale di Botteghe e a un'edicole. Spaccate riuscite e solo tentate in esercizi pubblici e case private, segnalate in questi giorni e motivo di allarme, tanto a Scandiano quanto nelle frazioni.

i 10 anni di attività della biblioteca Mabic

Dieci anni di Mabic (3). Lo spazio polifunzionale di Maranello che ospita la biblioteca e le attività culturali cittadine compie dieci anni venerdì 19 novembre: fu infatti inaugurato in quello stesso giorno del 2011. Progettato dagli architetti Arata Isozaki e Andrea



Maffei, il Mabic in questi dieci anni è diventata un punto di riferimento culturale per la città e per il distretto.



Viabilità: inaugurata la nuova rotatoria di Roteglia

Realizzata grazie ad un accordo fra alcune aziende e l'Amministrazione Comunale, la rotatoria è stata inaugurata dal sindaco di Castellarano e Presidente della Provincia di Reggio Emilia Giorgio Zanni e dalle proprietà delle ceramiche NovaBell (Mario Roncaglia e Marco Vaschieri) e CottoPetrus (Adriano Frascari) alla presenza del Parroco Don Giovanni Rossi (4). L'intervento crea una nuova connessione tra la SP 486R e le due importanti aziende ridisegnando, ha detto Zanni, «la viabilità in ingresso alla frazione».

Una petizione per riaprire H24 il Pronto Soccorso del 'Magati' di Scandiano

Si chiede a gran voce la riapertura 24 ore su 24 del Pronto Soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano, chiuso dall'inizio della pandemia e vicino alla ripresa dell'attività, che dovrebbe però essere parziale, con 12 ore diurne. Petizioni, manifestazioni e interrogazioni in Regione ne chiedono la riapertura H24.

«Pronto a ripartire»: il Sindaco di Sassuolo dimesso dall'ospedale

«Ringrazio medici, infermieri e operatori sanitari che hanno dimostrato grande professionalità e umanità. Tornare a casa mi rende



felice e non vedo l'ora di rientrare in ufficio e tornare nelle piazze, per proseguire il mandato che la cittadinanza mi ha affidato». Queste le parole con cui il Sindaco di Sassuolo Gianfrancesco Menani (5) ha lasciato l'ospedale di Sassuolo, presso il quale era ricoverato dal 7 novembre. Trasferito presso il nosocomio sassolese da Baggiovara, dove era stato operato a seguito dell'incidente stradale che lo ha coinvolto il 26 ottobre scorso, Menani è stato assistito dall'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa e Fisiatria. (P.R. - S.F.)



MODENA CENTRO PROVE

Azienda leader nel settore delle analisi chimiche e dei servizi tecnologici.



La possibilità di spaziare in più campi produttivi e l'ampia gamma di analisi e servizi offerti, fa di Modena Centro Prove un Centro unico sul mercato e, al tempo stesso, garantisce al Cliente una risposta completa a 360° gradi alle sue esigenze.



Sede e Laboratori:
via Sallustio, 78
41123 MODENA

Telefono - 059 82.24.17

www.modenacentroprove.it



Tra Italia e Slovenia, il Sacrario Militare accoglie oltre 100mila salmi e ricorda quanti, a prezzo della vita hanno costruito la storia d'Italia

A Redipuglia per il 'nostro' 4 novembre



Facciamo ammenda, e ci scusiamo del ritardo. Celebrando il 4 novembre a modo nostro, con una gita al Sacrario Militare di Redipuglia. È in provincia di Gorizia, sulla Venezia - Trieste e nel nome, contrariamente a quel che si potrebbe credere, non c'entrano né la Puglia e nemmeno il Re. "Redipuglia" è infatti l'italianizzazione del nome sloveno "sredij polje", che vuol dire "terra di mezzo". Siamo infatti al confine tra Italia e Slovenia e quasi tutti i nomi delle località sono scritti e pronunciati in italiano e in sloveno: Trieste è *Trst*, Caporetto *Kobarid* e Redipuglia, appunto, "Sredij Polje". Purtroppo il Sacrario Militare col passare del tempo ha visto sbiadire la sua importanza: se in passato il 4 novembre, anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale, era festa nazionale e tra quelle pietre

caduti in combattimento. Il Sacrario, voluto da Mussolini, fu da lui inaugurato nel 1938 ed è opera dell'architetto milanese Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni. Realizzato in pietra carsica, bianchissima agli inizi, ora deturpata da striature grigiastre causate dallo smog, ha una struttura tanto semplice quanto solenne. All'entrata è stesa a terra, quasi a cingere il complesso, la catena dell'ancora della torpediniera Grado, poi si entra nella Via Eroica, un percorso in lieve salita limitato a destra e a sinistra da 19 lastre di bronzo riportanti i nomi di altrettante località teatro delle battaglie più importanti del conflitto. Al centro del piazzale, è la tomba del Duca d'Aosta, un monolite in porfido di 75 tonnellate con a destra e sinistra due tombe per parte di suoi generali caduti in combattimento. Di fronte sono i ventidue gradoni del Sacrario, ciascuno dei quali riporta in alto la parole "Presente" ripetuta lungo tutta la pietra e immediatamente sotto le lastre col nome dei caduti e il loculo con i loro resti. Giunti alla vetta, le tombe dei caduti ignoti e quelle delle medaglie d'oro al merito di guerra, poi tre croci in bronzo. Più avanti, oltre le croci, un plastico in bronzo consente di identificare i nomi delle vicine colline teatro degli scontri bellici. Ridiscesi al punto di partenza, attraversate la strada che costeggia il Sacrario e sarete sulle pendici del colle Sant'Elia: lì c'era il Cimitero dei Trentamila che, per volere del Duca d'Aosta, accolse i caduti della Terza Armata. Quando fu costruito il Sacrario di Redipuglia le trentamila salme furono traslate nella nuova sede e il Cimitero dei Trentamila diventò il Parco della Rimembranza. Tra i cipressi e le taglienti pietre del Carso cipri e lapidi e in vetta al colle una colonna romana spezzata proveniente da Aquileia ricorda i caduti



delle due parti, senza distinzione di nazionalità. Tutto il Sant'Elia è traforato da trincee e camminamenti della prima guerra mondiale che vale la pena di visitare. Aggirarsi tra quegli spazi angusti dà l'angoscia al pensiero dei disagi, dei malanni, della fame, del freddo, della bestiale promiscuità, della ripugnante mancanza d'igiene, della paura palpabile sofferta da coloro che in quei budelli di terra e cemento hanno spesso trascorso anni. Commuove pensare ai contadini analfabeti, ai



giovani operai, agli insegnanti che proprio dove si sta camminando sono crollati abbattuti da una raffica nemica o si sono tuffati, il cuore in gola ma ancora vivi, al rientro da un assalto abortito. Jacques Prévert scrisse "quelle connerie la guerre", ovvero "che stronzata, la guerra": tra quei camminamenti lo direte pure voi.

(L'amico del Tempo)



si tenevano commemorazioni affollatissime di reduci con tanto di mostrine oggi, generazione dopo generazione, l'epopea dei nostri nonni e bisnonni appare lontanissima. Peccato, perché il Sacrario dedicato a quanti, a prezzo della vita hanno costruito la storia d'Italia. Il primo impatto col Sacrario è impressionante: è uno dei più grandi del mondo, ricopre l'intera fiancata del Monte Sei Busi, teatro di violentissimi scontri nel 1915 tra italiani e austriaci, e ospita 39.857 salme di soldati identificati e 60.330 di soldati ignoti, per un totale di oltre 100mila caduti. A questi vanno aggiunte le tombe di Emanuele Filiberto di Savoia - Duca d'Aosta, Comandante della III Armata, che qui chiese di essere tumulato dopo la sua morte, e di suoi quattro generali



Vaccini e sanità: è una partita fra operatori e oberatori

E intanto un bordello austriaco offre gratis una donna a chi si fa il vaccino. Terza d'osè...

Percepivano il reddito di cittadinanza e giravano in Ferrari – ma adesso i criteri saranno più rigorosi. Al massimo si potrà avere una Porsche.

Anziani che dopo un ricovero in ospedale si ritrovano la casa occupata da dei rom. Terremotati che smettono di chiedere i contributi per la ricostruzione a causa dell'eccessiva burocrazia. Se c'è un posto dove la giustizia non sta di casa...

Padova, bandiere rosse contro il presidente del Brasile, il bolso nero.

Gli aggressori dei giovani gay a Ferrara: «Mussolini vi brucerebbe». Ecco perché non è stata tolta la fiamma nel simbolo di Fratelli d'Italia.

La sfida all'irto Colle, tra Draghi e il Cavaliere.

Polizia e carabinieri ottengono risultati sempre migliori nella caccia ai mafiosi e ai criminali. Gli è sufficiente scorrere l'elenco di chi percepisce il reddito di cittadinanza.

Concessioni balneari, Salvini contro l'Europa – ma la Von der Leyen lo rassicura: il Papeete te lo lasciamo.



Clima ed energia, si va verso la rinuncia al carbone. Se sarai stato cattivo la befana ti porterà scorie nucleari.

Il ministro Speranza invita a passare le vacanze in Italia. Mezza Africa si sta già organizzando.

Dopo Spadafora, fa outing anche il suo fidanzato: «Sono etero». Stretta sui cortei no vax. Sono pericolosi. Ci si può contagiare, e una volta rientrati a casa si rischia di

trasmettere il virus ai vaccinati.

Gigi d'Alessio assolto dall'accusa di evasione fiscale. Resta indagato per elusione musicale.

Conte ai suoi: «Niente cerchi magici, ma basta con i mal di pancia». Solo mal di Grillo.

Niente risarcimenti a chi si fa male in pausa caffè: «Non è una necessità lavorativa». Da oggi renderà un po' più nervosi...

Ormai chi vuole aumentare la benzina non ha nulla da temere: c'è l'immunità di greggio.

Per gli interessi commerciali europei l'Italia deve liberalizzare le concessioni degli stabilimenti balneari, che cinesi e russi sono ansiosi di prenderle.

In Aldo i cuori. Sul 'Corriere della Sera' il ritratto di Gian Piero "Bisteccone" Galeazzi è stato fatto da Grasso.

Tra tutti gli effetti collaterali del vaccino il più comune è l'alterazione del sistema nervoso dei non vaccinati.

Leo Turrini sul Carlino: «Valentino

Rossi è durato più di Benito Mussolini». Quando si dice Resistenza.

Matteo Renzi chiarisce tutto sulla sua fondazione: Open sato di arricchirmi.

La Befana porterà la pillola antivirale. Non è chiaro se solo ai bimbi buoni o anche ai non vaccinati.

Momento critico per i rapporti tra i sovranisti europei. Si sentiva sempre più aria di padroni a casa vostra.

Tennis. Voi come ve lo spiegate questo amore sfegatato degli italiani a favore di cittadini di Montecarlo?

(Massimo Bassi)



Il partner affidabile per la vostra sicurezza



- Manutenzione e controllo di attrezzature e impianti antincendio
- Manutenzione e riparazione di porte REI e uscite d'emergenza
- Corsi antincendio (teorici e pratici)
- Dispositivi anti Covid-19

commerciale@emilfire.it
TEL. 389 98 81 127 - 348 74 73 472

Fornitore ufficiale del Concerto Modena Park



- Segnaletica verticale e orizzontale, per interni ed esterni
- Stampa digitale per segnaletica personalizzata
- Certificazioni ISO 9001 e SOA

Lavori P.A. fino a 1.033.000 Euro cad.

commerciale@segnaleticamodenese.it
TEL. 059 334340





COMBO

L'unica vera combinata per grandi pulizie all'interno e all'esterno.

CON BATTERIE AL LITIO, AUTONOMIA H24



Contenitore pattume
180 lt
Sebatoio H²O
280 lt



Posto guida ergonomico
con grande visibilità



Spazzole a rullo
lavanti e spazzanti



Testata laterale
lavante



NOLEGGIO full service da 1 giorno a 60 mesi!

ASSMO

ASSMO SRL Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - Tel. 059 740 5260 - www.assmo.it - informazioni@assmo.it